



## DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

### N. DEL

Il Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 9 SCALIGERA, dott. Pietro Girardi, nominato con D.P.G.R.V. n. 185 del 30/12/2020, coadiuvato dai Direttori:

- dott. Giuseppe Cenci	Direttore Amministrativo
- dott. Denise Signorelli	Direttore Sanitario
- dott. Raffaele Grottola	Direttore dei Servizi Socio-Sanitari

ha adottato in data odierna la presente deliberazione:

### OGGETTO

**APPROVAZIONE “REGOLAMENTO UNITA’ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE DISTRETTUALE (U.V.M.D.) DELL’AZIENDA ULSS 9 SCALIGERA”.**

**Note per la trasparenza:** Il provvedimento approva il Regolamento UVMD per l'accesso alla rete territoriale dei servizi socio sanitari dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

Il Direttore di UOC Direzione Amministrativa Territoriale

Premesso che:

- con DGR 3242/2001 la Regione ha determinato la struttura, l'assetto organizzativo, le funzioni e l'operatività del Distretto Socio Sanitario nell'ambito del sistema sanitario e socio sanitario regionale; in particolare ha definito le prestazioni socio sanitarie ad elevata integrazione socio sanitaria con riferimento alle aree: materno infantile, anziani, handicap, patologie psichiatriche, dipendenze, patologie da infezioni HIV e patologie terminali identificando nell'U.V.M.D. ( Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale) lo strumento più idoneo a garantire e realizzare l'integrazione socio sanitaria , in quanto specifica metodologia integrativa per i casi più complessi ed unica porta di accesso per questi ultimi alla rete integrata dei servizi;
- con le successive DDGR n. 492/2002, n. 2227/2002 e n. 3972/2002 la Giunta Regionale ha dato attuazione al DPCM 29.11.2001 “Definizione dei Livelli essenziali di assistenza”;
- con la DGR 4588/2007 “Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali (U.V.M.D.) di cui alla DGR 3242/01. Approvazione linee di indirizzo alle Aziende ULSS” ha inteso procedere all'aggiornamento delle linee guida per le attività ad elevata integrazione socio sanitaria per i casi complessi e per l'accesso ad alcune delle prestazioni dei servizi della rete, approvando un documento che a tutt'oggi definisce gli scopi, la composizione e gli strumenti utilizzati della U.V. M.D;

Considerato:

- che la Regione Veneto per effetto della L.R. n.19/2016 ha definito gli ambiti territoriali delle nuove Aziende ULSS, con decorrenza dall'1/1/2017 creando l'Azienda ULSS 9 Scaligera;
- che i mutamenti normativi intervenuti nell'evoluzione della programmazione regionale e locale, nell'assetto organizzativo e gestionale della rete dei servizi hanno reso necessario sviluppare e attuare un processo di valutazione e di accesso alla rete dei servizi omogeneo in tutto il territorio regionale e aziendale;
- che il Regolamento UVMD nasce dall'esigenza di uniformare ed omogeneizzare le modalità di valutazione presenti nei territori delle tre ex Aziende (ex 20 ex 21 ex 22) a seguito della unificazione degli ambiti territoriali di cui alla L.R. 19/2016, in assenza da parte della Regione di indicazioni aggiornate (ultima aggiornamento DGR n. 4588/2007);

Preso atto:

Il Proponente: Il Direttore UOC Direzione Amministrativa Territoriale dott. Gabriele Gatti

- che si è necessario addivenire ad un unico Regolamento UVMD per la definizione delle attività dell'Unità di valutazione Multidimensionale Distrettuale dell'Azienda ULSS 9, strumento che garantisca l'integrazione della rete dei servizi sanitari, socio sanitari e socio assistenziali a livello territoriale e che permetta di attivare le competenze multidisciplinari in grado di leggere le esigenze dei cittadini portatori di bisogni sanitari e socio sanitari complessi, per poter definire e attivare il percorso più appropriato per la risposta ai bisogni rilevati;
- che, allo scopo, è stato costituito un gruppo di lavoro composto da diversi professionisti delle varie linee di intervento territoriale che hanno prodotto il regolamento in allegato condiviso da tutti gli attori interessati;

Dato atto che regolamento è stato approvato dal Comitato Aziendale dei Medici di Medicina Generale;

Ritenuto di provvedere in merito

Propone l'adozione del provvedimento sotto riportato.

### IL COMMISSARIO

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Sanitario, del Direttore Amministrativo e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari per quanto di rispettiva

### DELIBERA

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
1. di approvare il *Regolamento Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) Azienda U.L.S.S. n.9 "Scaligera"* allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
1. di dare decorrenza dal 1 aprile 2021 all'applicazione del nuovo regolamento;
1. di stabilire che il sopra citato Regolamento sostituisce i precedenti Regolamenti in essere nelle ex Aziende n. 20, 21 e 22;
1. di incaricare la UOC Direzione Amministrativa Territoriale di trasmettere il "Regolamento U.V.M.D. dell'Azienda ULSS n.9 Scaligera", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, a tutti i soggetti istituzionali interessati nonché alle Amministrazioni Comunali del territorio aziendale;
1. di trasmettere il presente Regolamento alla segreteria della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS 9 Scaligera.

Il Direttore Sanitario  
dott. Denise Signorelli

Il Direttore Amministrativo  
dott. Giuseppe Cenci

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari  
dott. Raffaele Grottola

IL COMMISSARIO  
dott. Pietro Girardi



**Regolamento  
Unità di Valutazione  
Multidimensionale Distrettuale  
(U.V.M.D.)  
Azienda U.L.S.S. n.9 “Scaligera”**

# **Regolamento Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) Azienda U.L.S.S. n.9 “Scaligera”**

Nel rispetto dei principi definiti dalla Legge quadro nazionale e dalla normativa regionale vigente, il presente atto disciplina le attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) per l'accesso alla rete territoriale dei servizi socio sanitari dell'Azienda ULSS 9 Scaligera in attuazione della D.G.R.V. n. 4588 del 28.12.2007: *”Attività delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali U.V.M.D”* e successive modifiche e integrazioni. L'U.V.M.D. è lo strumento che garantisce l'integrazione della rete dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali a livello territoriale e che permette di attivare le competenze multidisciplinari in grado di leggere le esigenze dei cittadini con bisogni sanitari e socio-sanitari complessi, rilevare e classificare le condizioni di bisogno, per poter definire il percorso più appropriato di trattamento della persona.

Gli Enti di cui sopra si impegnano a rispettare e a fare rispettare il presente regolamento presso le proprie strutture e servizi, in tutto l'ambito territoriale di competenza.

Il presente Regolamento sostituisce i precedenti Regolamenti in essere nelle ex Aziende ULSS n. 20, n. 21, n.22.

## **1. Finalità generali**

Le attività di valutazione multidimensionale/multiprofessionale sono svolte dall'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.) che costituisce, per le persone in stato di bisogno socio sanitario complesso e per i minori che richiedono particolari interventi di protezione e tutela, la modalità di accesso al sistema integrato dei servizi socio sanitari, che richiedono un coordinamento interistituzionale e un'efficace integrazione delle risorse.

L'U.V.M.D. :

- è costituita presso ogni Distretto, ambito territoriale omogeneo per la gestione del sistema dei servizi e degli interventi socio-sanitari;
- è competente ad effettuare la valutazione multidimensionale e multiprofessionale, la progettazione personalizzata degli interventi, anche nei casi espressamente previsti dai provvedimenti regionali e fornisce risposte appropriate che permettono il rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e di appropriatezza nell'utilizzo delle risorse e delle prestazioni territoriali;
- approva il progetto individuale, indicando l'operatore di riferimento (case manager) per la sua realizzazione. Il case manager, cioè l'operatore di riferimento per la persona e la sua famiglia, ha il compito di monitorare lo stato di realizzazione del progetto, di attivare la verifica programmata, di segnalare al Responsabile U.V.M.D. le nuove problematiche emerse che suggeriscano l'opportunità di riconvocare l'U.V.M.D., raccorda il sistema dei servizi della rete formale ed informale.
- attua il monitoraggio e la verifica dei risultati nei progetti approvati.

## **2. Aree di intervento e obiettivi**

L'U.V.M.D. quale strumento di valutazione, viene utilizzata nelle seguenti aree di intervento:

- Area Minori/Infanzia/Famiglia/Adolescenti;
- Area Disabilità;
- Area Dipendenze;
- Area Salute Mentale;
- Area Anziani/Adulti o Minori in assistenza cure primarie.

Obiettivo dell'attività dell'U.V.M.D. è la definizione, in ciascuna area di intervento:

- del progetto individuale della persona in condizioni di bisogno socio sanitario nell'ottica di una presa in carico globale;
- del progetto quadro per minori in situazioni di protezione e tutela attraverso l'intervento integrato dei servizi socio- sanitari in un'ottica di promozione del benessere e della qualità di vita per le persone;
- della migliore soluzione possibile rispondente alle esigenze e alle scelte della persona interessata o del suo rappresentante legale, compatibilmente con le risorse disponibili e nel rispetto della programmazione regionale.

Per il buon funzionamento della U.V.M.D., in termini di efficienza e di efficacia, è opportuno che l'attività di U.V.M.D. venga differenziata da altre modalità operative in uso che precedono la convocazione della U.V.M.D. stessa, quali, a titolo esemplificativo:

- il Gruppo di lavoro inter-istituzionale
- l'equipe sul caso
- l'incontro operativo tra servizi (ad esempio Protocollo di Presa in carico dei casi multiproblematici complessi).

### **3. Funzioni dell'U.V.M.D.**

Il sistema integrato dei servizi socio sanitari necessita di un coordinamento interistituzionale e di un appropriato utilizzo e integrazione delle risorse, imprescindibile da una buona attività di valutazione attraverso un costante dialogo e confronto tra professionisti.

L'U.V.M.D. esplica le seguenti funzioni:

- valutazione multidimensionale e multiprofessionale: cioè la lettura delle esigenze della persona in modo correlato (sanitarie, sociali, relazionali, ambientali) al fine di identificare gli interventi e le risposte più appropriate, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e nel rispetto dei principi di sussidiarietà e sostenibilità dei progetti. Tale funzione è supportata da strumenti di valutazione, quali quelli approvati dalla Regione del Veneto che costituiscono modalità uniformi sul territorio regionale (SVAMA, SVaMDi) e, in caso di assenza di questi, da strumenti definiti a livello ULSS. La valutazione di ogni singolo professionista deve essere fatta prima della convocazione e gli operatori che hanno effettuato la valutazione saranno presenti in U.V.M.D.;
- approvazione ed autorizzazione del progetto individuale o familiare: come raccordo tra le esigenze specifiche della persona, gli interventi ad essa necessari, e quindi di sintesi tra bisogni soggettivi e risorse disponibili. La risposta al bisogno deve avvenire nel rispetto della libera scelta della persona, compatibilmente con le valutazioni professionali, con le risorse disponibili e tenuto conto delle indicazioni programmatiche del Piano di Zona;
- funzione certificativa: nei casi previsti dalla normativa regionale (D.G.R.V. n. 2248/2007 e succ. integrazioni);
- individuazione del *case manager*: cioè dell'operatore di riferimento per la persona e la sua famiglia, che ha il compito di verificare le varie fasi del progetto, raccordare il sistema dei servizi e della rete formale ed informale, che dà impulso, stimola e monitora gli interventi. L'U.V.M.D. individua l'operatore di riferimento nell'ambito degli operatori sociali, sanitari e socio-sanitari che, rispetto alla situazione personale e familiare, è funzionale alla realizzazione del progetto approvato in relazione alla tipologia di intervento.

#### **4. Destinatari, domanda e procedure**

I destinatari dell'attività dell'U.V.M.D. sono le persone in stato di bisogno socio sanitario complesso che afferiscono alle diverse Aree di Intervento di cui all'art. 2 che richiedono particolari interventi di protezione e di tutela, residenti nel distretto di riferimento dell'Azienda ULSS 9 Scaligera e aventi titolo, secondo le disposizioni normative vigenti, per l'accesso alla rete dei servizi.

Sono destinatari, inoltre, minori non residenti, per i quali il Comune/Aulss è tenuto ad intervenire secondo la normativa vigente.

La domanda di valutazione per l'accesso alla rete dei servizi può essere effettuata, dalla persona in stato di bisogno socio sanitario, dal tutore, dall'amministratore di sostegno, da un familiare, da un operatore sociale, socio-sanitario e sanitario che ha in carico la situazione.

In linea di principio generale l'U.V.M.D. competente alla valutazione è quella del territorio dove la persona è residente e iscritta all'anagrafe sanitaria.

Nel caso in cui l'attività dell'U.V.M.D. sia richiesta da persone domiciliate od ospiti, nel Distretto di riferimento dell'Aulss 9, vanno preliminarmente esaminati gli aspetti di competenza della AULSS dove la persona ha la residenza, dando comunque la priorità alla persona e alla valutazione dei suoi bisogni per l'accesso alla rete dei servizi.

Qualora il progetto individuale richieda o ricomprenda il ricorso a servizi e prestazioni di altre Aziende ULSS della Regione Veneto, il responsabile dell'U.V.M.D., o l'operatore da esso incaricato, è tenuto a contattare l'Azienda ULSS nel cui territorio insistono i servizi e le strutture da utilizzare per definire gli aspetti operativi e amministrativi. Analoga procedura deve essere seguita per il ricorso a prestazioni, servizi e strutture che insistono in ambiti esterni al territorio regionale.

Per le assunzioni di spesa/integrazioni economiche/rette, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 6 comma 4 della Legge n. 328/2000, per l'individuazione del Distretto/Comune competente.

Nel caso di persone senza fissa dimora si farà riferimento all'ultima residenza conosciuta. Se la persona non ha mai avuto residenza si farà riferimento alla residenza nel luogo di nascita per la definizione del progetto individualizzato.

La domanda deve contenere l'indicazione degli interventi per i quali si richiede la valutazione, esplicitando quelli scelti dalla persona interessata, secondo la modulistica allegata al presente regolamento, salvo specifici moduli di domanda predisposti dalla Normativa Nazionale e/o Regionale.

La domanda, indirizzata al Direttore del Distretto di residenza, deve essere trasmessa al protocollo dell'Azienda ULSS 9 dalla persona richiedente o dall'operatore del Punto di Accesso.

Nel rispetto dell'organizzazione territoriale, la domanda di U.V.M.D. può essere presentata nei diversi punti di accesso della rete dei servizi, in particolare:

Distretto Socio Sanitario, Punto Unico di Accesso- PUA/sportello integrato, servizio sociale di Presidi sanitari pubblici o privati accreditati, servizio sociale del Comune e successivamente inviata all'ufficio protocollo Azienda Ulss 9 anche tramite pec:protocollo.aulss9@pecveneto.it

#### **5. Presa in carico situazioni multiproblematiche/complesse ad alta integrazione socio-sanitaria**

L'Aulss 9 si adotta di un protocollo per la presa in carico di situazioni multiproblematiche complesse, con lo scopo di individuare e uniformare le modalità operative dei servizi sociosanitari su tutto il territorio, tenendo conto di specifici protocolli operativi adottati o da adottarsi sulla scorta di indicazioni regionali e/o esigenze organizzative aziendali. In particolare, detto protocollo è rivolto alla presa in carico di persone adulti o minori che, per le loro problematiche sociali e/o

sanitarie, richiedono il coinvolgimento di più Unità Operative Complesse e/o Dipartimenti o di altri Enti (es. Comune/Centri Servizi/Terzo Settore) dei Distretti dell'Aulss 9 stessa.

Il protocollo va applicato prima dell'attivazione dell'U.V.M.D. e si connota come incontro tra servizi che si ritengono necessari alla valutazione del bisogno/problema, e non necessariamente che abbiano già in carico la persona, con gli obiettivi di:

- individuare i professionisti che costituiranno l'equipe di lavoro sul caso;
- superare la frammentazione degli interventi su pazienti multiproblematici attraverso la collaborazione tra i servizi socio-sanitari sulla base di una progettualità e obiettivi condivisi;
- reperire le risorse adeguate ai bisogni della persona/paziente;
- costruire una prassi di lavoro integrata tra Servizi.

## **6. Composizione**

Sono componenti indispensabili della U.V.M.D.:

- il Direttore del Distretto o suo delegato;
- il Medico di medicina generale/Pediatra di libera scelta/Medico specialista;
- l'Assistente sociale competente per Area/Comune.

In base alle esigenze del caso, il Responsabile dell'U.V.M.D. può convocare altri operatori sociali, sanitari e socio-sanitari, medici specialisti, responsabili di strutture residenziali o semiresidenziali pubbliche o private, inserite nella rete dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Il presente regolamento, nel rispetto delle linee guida regionali, conferma il livello di responsabilità conferito al Direttore del Distretto quale responsabile di Unità Valutativa Multidimensionale, che può disporre la delega della funzione a Dirigenti afferenti alle UU.OO.

La delega deve essere nominale, recare la data di decorrenza e di termine e può essere revocata in qualsiasi momento da parte del Direttore di Distretto.

La delega di funzione di Responsabile dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale viene affidata dal Direttore del Distretto a Dirigenti, in presenza di:

- specifica competenza del Dirigente nell'istruttoria e nella presa in carico del caso;
- previsione degli impegni di spesa all'interno del budget dell'U.O. che non coinvolgano altre UU.OO. o servizi diversi dal proponente;
- criteri di attribuzione dei costi definiti con riferimento ai Livelli Essenziali di Assistenza. Il delegato deve attenersi alla procedura contenuta nel presente documento con particolare attenzione ai compiti di cui sopra. Non può delegare ad altri la funzione e viene eventualmente sostituito da altro Delegato appartenente alla stessa Area.

L'U.V.M.D. è da ritenersi non valida qualora alla riunione siano assenti il responsabile dell'U.V.M.D. o, contemporaneamente sia il MMG/PLS/medico specialista che l'A.S. interessata al caso.

La composizione dell'U.V.M.D. farà comunque riferimento ad indicazioni specifiche regionali per ogni area.

E' cura di ogni componente convocato per l'U.V.M.D. fornire tutte le informazioni utili ad effettuare la valutazione del caso, sia rispetto alla analisi della situazione, che rispetto alla disponibilità di risorse attivabili. Le figure professionali che partecipano, devono aver condiviso con i propri responsabili le risorse (es. economiche..) disponibili e necessarie alla realizzazione del progetto individuale.

## **7. Metodologia di lavoro e compiti della segreteria U.V.M.D.**

Il Responsabile dell'U.V.M.D., con il supporto della segreteria U.V.M.D. individuata presso ogni Distretto, valutata la completezza della domanda, deve garantire, secondo i principi di efficienza ed

efficacia, in funzione degli obiettivi e delle finalità della programmazione regionale, e locale:

- la fase istruttoria delle domande;
- la presenza dei componenti indispensabili, condividendo la convocazione, nonché degli altri professionisti utili nella valutazione e definizione del progetto;
- la verifica della tempistica e del funzionamento amministrativo.

La segreteria U.V.M.D. ha il compito di:

- organizzare le riunioni e convocare i partecipanti;
- comunicare l'esito dell'istruttoria all'utente;
- svolgere le attività amministrative conseguenti alle U.V.M.D. (es. archiviazione, protocollazione, invio verbale...).

L'U.V.M.D. definisce la durata del progetto entro i termini massimi previsti dai provvedimenti regionali, locali specifici di settore.

Fatte salve le situazioni di emergenza, l'U.V.M.D. deve essere effettuata entro massimo 30 giorni dalla data di protocollo dell'AZ. ULSS 9 della domanda di U.V.M.D..

Dell'esito dell'U.V.M.D. viene data comunicazione scritta (col supporto della segreteria U.V.M.D.) a firma del Responsabile U.V.M.D..

Per situazioni meno complesse, la valutazione multidimensionale può essere effettuata in maniera semplificata in modo da snellire le procedure e garantire la necessaria tempestività nelle risposte. Tale semplificazione riguarda il numero dei professionisti e/o le modalità di integrazione delle informazioni, che viene affidata ad un unico servizio sulla base delle informazioni raccolte e delle valutazioni effettuate dai singoli professionisti, preferibilmente utilizzando un supporto informatico (U.V.M.D. semplificata).

Rimane in carico al Responsabile U.V.M.D. di Area valutare quale tipologia di U.V.M.D. risulta più opportuno attivare.

A titolo esemplificativo si indicano nella seguente tabella alcuni esempi di U.V.M.D. e U.V.M.D. semplificate per ogni area.

Area	U.V.M.D.	U.V.M.D. semplificata
Anziani	1° richiesta di inserimento in Centro Servizi	Rivalutazione punteggio dopo 6 mesi di inserimento in forma privata
Disabili	1° richiesta ICD p o f	Rivalutazione quota economica ICD
	1° richiesta progetto Vita Indipendente	Rinnovo progetto alla scadenza
		SAD disabili se delegato
Minori	1° inserimento in comunità educativa riabilitativa	Rinnovo inserimento comunità educativa riabilitativa, a fronte di situazione non modificata

## 8. Richiesta di revisione/riesame/verifica da parte degli interessati

Entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'esito della valutazione, il richiedente può presentare richiesta motivata e documentata di revisione/riesame del progetto individuale.

Il Responsabile di U.V.M.D., entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta di revisione/riesame del progetto individuale, risponde al richiedente con atto motivato.

Il rilascio di copia o di presa visione dei documenti di valutazione dell'U.V.M.D. è definito dal Regolamento per l'Accesso alla Documentazione Sanitaria dell'Az. ULSS 9 Scaligera.

## **9. Interventi che richiedono la valutazione in U.V.M.D.**

Gli interventi socio-sanitari che richiedono l'attivazione dell'U.V.M.D., conformemente alla normativa nazionale, regionale e aziendale, sono:

### 9.1 Area Anziani/Adulti o minori con necessità di Cure Primarie

La valutazione in U.V.M.D. viene presieduta di norma, in qualità di Responsabili U.V.M.D., dai Dirigenti delegati appartenenti all'U.O.C. Cure Primarie, per:

- l'accesso ai Centri Servizi residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti;
- l'accesso ai Centri Servizi Residenziali per progetti temporanei tempestivi e progetti temporanei di vario genere;
- l'accesso alle prestazioni ADI, come definite nell'accordo regionale con i MMG, di cui alla D.G.R. n. 4395/2005 e in particolare: prestazioni ADIMED, dimissioni protette e assistenza nelle ultime fasi della vita (*cure palliative*);
- l'accesso alle prestazioni economiche relative alle seguenti Impegnative di cura: ICD-A; ICD-M; ICD-SLA;
- casi complessi/multiproblematici individuati a seguito dell'incontro tra servizi.

### 9.2 Area Disabili

La valutazione in U.V.M.D. viene presieduta dal responsabile UVMD delegato dal Direttore di Distretto, solitamente dai Dirigenti delegati dal Direttore di Distretto appartenenti all'U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza, per:

- l'accesso alle strutture residenziali per le persone con disabilità;
- l'accesso alle strutture semiresidenziali e progetti sperimentali (es: D.G.R. n. 739/2015) per le persone con disabilità;
- l'accesso a progetti innovativi (es. "Dopo di noi" D.G.R. n. 2141/2017 e D.G.R. n. 154/2018);
- l'accesso alle strutture residenziali per la pronta accoglienza e l'accoglienza temporanea programmata;
- l'accesso agli interventi e alle prestazioni relative alle seguenti Impegnative di cura: ICD-P; ICD- F o Vita Indipendente;
- assistenza domiciliare SAD Disabili se delegata;
- l'accesso al Servizio Integrazione Scolastica e Sociale (SISS) o altri servizi (es. assistenza estiva minori qualora delegata...);
- accesso ai progetti del Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) di tirocinio formativo/tirocinio di inclusione sociale (laddove richiesto come criterio di accesso - DGR 1406/2016 - o laddove richiesta l'integrazione socio-sanitaria);
- l'accesso all'attività dei servizi di riabilitazione residenziale di cui all'ex art. 26 L. n. 833/78 e D.G.R. n. 2258/2016 s.m.i.;
- casi complessi/multiproblematici individuati a seguito dell'incontro tra servizi.

### 9.3 Area Minori, Infanzia, Adolescenza e Famiglia

La valutazione in U.V.M.D. viene presieduta di norma, in qualità di responsabili U.V.M.D., dai Dirigenti delegati appartenenti all'U.O.C. Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori.

La valutazione dell'U.V.M.D. si rende necessaria, sulla base delle indicazioni regionali vigenti, per l'attivazione di interventi/prestazioni che non siano di esclusiva competenza comunale e a seguito di delega delle funzioni sociali e comunque nel rispetto delle "Linee guida 2008 per i Servizi Sociali e Socio-sanitari – La cura e la segnalazione. La responsabilità nella protezione e nella tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Veneto" e alla D.G.R.V. n. 569 del 11/03/2008

“Approvazione delle Linee Guida 2008 per la protezione e la tutela del minore”, per:

- l’accesso alla comunità educativa (anche diurna) o familiare;
- l’accoglienza presso una famiglia affidataria;
- l’accesso alla comunità educativa- riabilitativa per minori e adolescenti (CER) e alla comunità terapeutico riabilitativa protetta per minori e adolescenti (CTP);
- il servizio educativo territoriale (se delegato);
- casi complessi/multiproblematici/ per garantire la continuità assistenziale al compimento maggiore età o a seguito di incontro tra servizi;
- percorso di integrazione scolastica: individuazione dell’alunno in situazioni di handicap ai fini scolastici (D.P.C.M. n. 185/2006; D.G.R. n. 2248/2007s.m.i.) in collaborazione con UOC Disabilità e Non Autosufficienza;
- la presa in carico terapeutica da parte dell’equipe specialistica in materia di abuso e grave maltrattamento dei bambini/e e ragazzi/e (D.D.R. n. 21/2018).

#### 9.4 Area Dipendenze

La valutazione in U.V.M.D. viene presieduta di norma, in qualità di responsabili U.V.M.D., dai Dirigenti delegati appartenenti all’U.O.C. Dipendenze, per:

- l’inserimento nei programmi terapeutico riabilitativi, residenziali e semiresidenziali, per le persone affette da doppia diagnosi di tossicodipendenza e di disturbo psichiatrico (DGR 3745/2003);
- l’inserimento nei programmi di reinserimento sociale e lavorativo di persone con dipendenze patologiche in remissione per tirocini di inserimento/ reinserimento lavorativo e/o di inclusione sociale, attivati in collaborazione con il SIL;
- l’inserimento nei programmi terapeutico-riabilitativi residenziali e semiresidenziali di donne tossicodipendenti con il/i loro figlio/i e per eventuali interventi specialistici per il minore (D.G.R. n. 444/2010 – D.G.R. n. 1734/2008);
- l’inserimento nei programmi terapeutico residenziali e semiresidenziali di minori anche multiproblematici con problemi di dipendenza patologica;
- casi complessi/multiproblematici individuati a seguito dell’incontro tra servizi.

#### 9.5 Area Salute Mentale

La valutazione in U.V.M.D. viene presieduta di norma, in qualità di responsabili U.V.M.D., dai Dirigenti delegati appartenenti all’U.O.C. Psichiatria, per:

- inserimento in strutture residenziali extraospedaliere per la salute mentale (D.G.R. n. 1673/2018)
- percorsi di residenzialità leggera “abitare supportato” (D.G.R.V. n. 1673/2018);
- accesso al Servizio Integrazione Lavorativa ( SIL ) per l’attivazione del progetto di Inclusione Sociale ( D.G.R. n. 1406/16 ) e del Tirocinio di inserimento e reinserimento (D.G.R. n. 1816/17);
- casi complessi/multiproblematici individuati a seguito dell’incontro tra servizi.

Il Direttore di Distretto, comunque, presiede l’U.V.M.D. o individua l’area di competenza prevalente, nelle situazioni di casi complessi/multiproblematici, laddove non sia chiara l’area di competenza prevalente.

### **10. Sperimentazione U.V.M.D. mediante l’utilizzo di tecnologie comunicative.**

Al fine di garantire la massima efficienza e rapidità nello svolgimento della U.V.M.D., il Responsabile U.V.M.D. valuta l’opportunità della convocazione dei componenti “in presenza” o l’utilizzo della modalità di riunione a distanza, tramite tecnologie comunicative quali ad es. la videoconferenza via *web*.

In caso di modalità di riunione a distanza, il verbale U.V.M.D. viene redatto dal Responsabile,

approvato verbalmente dai componenti U.V.M.D., che provvedono alla sottoscrizione ad avvenuto ricevimento da parte della segreteria U.V.M.D..

### **11. Gruppo tecnico aziendale di monitoraggio**

La Direzione Servizi Socio Sanitari istituisce un gruppo tecnico di monitoraggio aziendale permanente sull'attività delle U.V.M.D.. Il Gruppo tecnico ha il compito di monitorare il buon funzionamento del presente regolamento e di proporre alla Direzione dei Servizi Socio Sanitari eventuali modifiche/integrazioni formali e procedurali dello stesso.



Al Direttore del Distretto 1 Verona Città

Al Direttore del Distretto 2 dell'Est Veronese

Al Direttore del Distretto 3 della Pianura Veronese

Al Direttore del Distretto 4 dell'Ovest Veronese

## OGGETTO: RICHIESTA DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE (UVMMD) per l'accesso alla rete dei Servizi Socio-Sanitari Territoriali

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Cod.Fiscale\* \_\_\_\_\_

e domiciliato in (se diverso dalla residenza) \_\_\_\_\_

### IN QUALITA' DI:

persona direttamente interessata

legale rappresentante ( tutore,  curatore,  amministratore di sostegno ai sensi della Legge 6/2004);

familiare ( convivente,  non convivente) (grado di parentela: \_\_\_\_\_)

altro (specificare \_\_\_\_\_)

oppure:

Il sottoscritto/a Assistente Sociale \_\_\_\_\_ in servizio presso \_\_\_\_\_

Il sottoscritto/a MMG/PLS/medico specialista \_\_\_\_\_ in servizio presso \_\_\_\_\_

### CHIEDE

che sia attivata la  Prima Valutazione U.V.M.D.  Rivalutazione U.V.M.D.

Per se stesso

Per il/la Sig./ra \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_



e domiciliato in (se diverso dalla residenza) \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Cod.Fiscale \_\_\_\_\_ MMG/PLS \_\_\_\_\_

### per l'accesso alla rete dei servizi socio-sanitari dell'area:

	Area	barrare
1	Anziani / Adulti o minori con necessità di Cure Primarie	
2	Disabili	
3	Minori, Infanzia, Adolescenza, Famiglia	
4	Dipendenze	
5	Salute Mentale	

**Richiamato quanto sopra, il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazioni false o incomplete ai sensi del DPR 445/2000:**

- di aver informato l'interessato e che l'interessato concorda con la domanda stessa (nel caso la domanda sia presentata da persona diversa al soggetto della valutazione);
- di aver informato e aver ottenuto il consenso alla domanda UVMD da parte dei familiari previsti art. 433 C.C.;
- di essere a conoscenza che la presente domanda annulla e sostituisce eventuali precedenti richieste di attivazione UVMD;
- il sottoscritto è informato che l'U.V.M.D. si riunisce, di norma, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della domanda;
- di aver ricevuto copia e di accettare quanto contenuto nel modulo di informativa relativo al trattamento dei dati personali e sensibili ai sensi e nel rispetto dei principi fissati all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679,
- di indicare, quale persona di riferimento, per comunicazioni:

il/la sig./sig.ra \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
 telefono \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

- di essere a conoscenza che le comunicazioni relative all'esito della presente domanda avverrà tramite comunicazione scritta alla persona di riferimento, a garanzia di trasparenza e tutela nei confronti della S.V..

REGIONE DEL VENETO



**ULSS9**  
SCALIGERA

## Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona  
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

(\*) Per i cittadini stranieri, qualora non in possesso del Codice Fiscale, vanno indicati in alternativa tra loro il codice TEAM (campo 6 della Tessera europea assicurazione malattia) o il codice ENI (Europei non iscritti) o il codice STP (Straniero temporaneamente presente). Nel caso venga indicato il codice TEAM vanno riportati il codice istituzione pagatrice (campo7) \_\_\_\_\_ il numero identificativo tessera (campo 8) \_\_\_\_\_ e la data di scadenza (campo 9) \_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_/\_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_



## INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ARTT. 13 E 79 DEL D. LGS. 196/2003)

Per poter erogare il servizio da Lei richiesto questa ULSS ha la necessità di raccogliere e trattare una serie di dati relativi alla Sua persona, alcuni dei quali definiti come ‘sensibili’ dal “Codice in materia di protezione dei dati personali” approvato con D. Lgs. 30.6.2003 n. 196; l’eventuale Suo rifiuto a comunicare i dati personali potrebbe comportare, in alcuni casi, l’impossibilità di erogare il servizio richiesto.

I dati saranno registrati elettronicamente o manualmente, conservati e protetti contro ogni manomissione o distruzione e trattati con l’osservanza delle misure di sicurezza adottate dall’Azienda in attuazione delle disposizioni contenute nel precitato Codice. Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, completezza e pertinenza e avverrà nei limiti strettamente necessari alla erogazione della prestazione da Lei richiesta. Si fa presente che l’Azienda ULSS potrà avere l’esigenza di comunicare tutti o parte dei Suoi dati a soggetti esterni (Comuni, Scuole, Strutture socio-sanitarie, Enti Assicurativi, ecc.).

In ordine ai Suoi dati personali conservati presso gli archivi dell’ULSS, Lei o un Suo delegato potrà esercitare i diritti previsti dall’art. 7 del D. Lgs. 196/2003, qui sotto riportato, rivolgendosi al Servizio Affari legali e amministrativi generali, presso il quale sarà altresì possibile consultare l’elenco di tutti i responsabili del trattamento nominati all’interno dell’ULSS:

*Art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti)*

1. *L’interessato ha diritto di ottenere la conferma dell’esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*
2. *L’interessato ha diritto di ottenere l’indicazione:*
  - a) *dell’origine dei dati personali;*
  - b) *delle finalità e modalità del trattamento;*
  - c) *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l’ausilio di strumenti elettronici;*
  - d) *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell’articolo 5, comma 2;*
  - e) *dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*
3. *L’interessato ha diritto di ottenere:*
  - a) *l’aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l’integrazione dei dati;*
  - b) *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
  - c) *l’attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*
4. *L’interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*
  - a) *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
  - b) *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

Il titolare del trattamento è l’ULSS n. 9 Scaligera”, il cui rappresentante legale è il Direttore Generale, con domicilio in Via Valverde, 42 - 37122 Verona.

IL DIRETTORE GENERALE

Pietro Girardi



**A) Consenso al trattamento di dati propri**

Il sottoscritto ..... nato a .....

il..... residente a..... in via.....

presa visione della nota informativa riportata sul retro,

**concede** il consenso  **nega** il consenso  
 al trattamento dei propri dati personali idonei a rivelare lo stato di salute da parte dell’Azienda ULSS n. 9 “Scaligera.

Data ..... Firma.....

\* \* \* \* \*

**B) Consenso al trattamento di dati riguardanti persone impossibilitate**

Il sottoscritto ..... nato a .....

il..... residente a..... in via.....

presa visione della nota informativa riportata sul retro e consapevole delle responsabilità penali in cui incorre chi rilascia dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. n. 445/2000)

**concede** il consenso  **nega** il consenso  
 al trattamento, da parte dell’Azienda ULSS n. 9 “Scaligera”, dei dati personali idonei a rivelare lo stato di salute riguardanti

..... (indicare nome e cognome) nato a ....., il ....., residente a .....

in via.....,

impossibilitato a prestare il consenso personalmente. Il sottoscritto a ciò provvede in qualità di:

- tutore
- rappresentante legale (esercitante la patria potestà in caso di minori)
- amministratore di sostegno
- familiare
- convivente
- responsabile della struttura presso cui dimora l’interessato

Data ..... Firma

\* \* \* \* \*

Il presente consenso viene raccolto dall’operatore .....

In servizio presso .....

